

Lecce: arrestato mentre stuprava una donna

Nella tarda serata di ieri, 23 dicembre, personale della Sezione Volanti della Questura è intervenuta in una via periferica del capoluogo dove era stata segnalata la presenza di due individui sospetti, uno dei quali aveva scavalcato la recinzione di un'abitazione, mentre l'altro si era allontanato girovagando nei pressi.

Sul posto gli agenti, avvicinatasi alla casa, notavano la porta spalancata e danneggiata ed udivano dei lamenti provenire da una delle stanze. Entrati, trovavano un giovane, poi identificato per PAGLIALONGA Alessandro, di Cutrofiano, del'93, che, sotto la minaccia di un coltello, stava costringendo ad un rapporto sessuale una donna di origini asiatiche.

Intimatogli di fermarsi, PAGLIALONGA si rialzava immediatamente e -nel tentativo di ricomporsi- lasciava cadere dalla mano sinistra il coltello, di colore rosso e lama di cm. 6 aperto, che veniva recuperato e sottoposto a sequestro.

La donna, dopo essere stata liberata dalla presa dell'aggressore, piangendo disperatamente, a gesti faceva intendere che era stata picchiata con pugni in testa e all'addome, minacciata con il coltello e derubata. Difatti, addosso all'uomo sono state rinvenute tre banconote da 50 euro sottratte alle vittime.

Nella circostanza, Paglialonga ha cercato di giustificare il gesto asserendo di aver compiuto la rapina perché aveva bisogno di denaro per pagare l'affitto e riferiva che all'esterno vi era un suo amico, rintracciato pochi minuti dopo (ed identificato poi per CUNA Gianluca, di Cutrofiano del'84) mentre si aggirava a piedi in zona.

I due soggetti sono stati tratti in arresto per aver commesso in concorso i reati di rapina, danneggiamento e violazione di domicilio, mentre al PAGLIALONGA sono stati contestati anche i reati di violenza sessuale, porto ingiustificato di coltello e lesioni personali ed associati alla locale casa circondariale.

Sul posto è intervenuto anche personale del 118 che ha prestato le prime cure alla donna aggredita.

24/12/2014